

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Merchi varie: con oltre 20 milioni di tonnellate gli scali italiani proseguono il recupero

Nicola Capuzzo · Tuesday, March 15th, 2022

Per tornare ai livelli prepandemia (23.371.382 nel 2019) ai porti italiani non manca molto: nell'anno appena trascorso secondo le statistiche appena pubblicate da Assoporti i traffici break bulk sono stati pari a 20.419.763 tonnellate, un valore in significativa crescita (+25%) rispetto al 2020 (16.392.742 tonnellate) ma ancora al di sotto dei livelli di due anni prima (-42,5%).

Il sistema portuale leader a livello nazionale per il traffico di merci varie si conferma ancora una volta Ravenna con 7,4 milioni di tonnellate, segue Taranto con 3,3 milioni di tonnellate e Marghera con poco meno di 2,5 milioni (a cui si aggiungono 316mila tonnellate di Chioggia).

Quasi 1,9 milioni di tonnellate sono i carichi break bulk imbarcati e sbarcati a Livorno, poco più di 1 milione a Trieste e 683 mila tonnellate a Monfalcone. Circa 1 milione di tonnellate è stato l'anno scorso il traffico di merci varie del porto di Salerno mentre Savona con 717.833 tonnellate ha superato Genova che si è fermata a 511.252 tonnellate. Da sottolineare anche le performance crescenti di Marina di Carrara con 643.343 tonnellate che si sommano alle 140.030 di Spezia.

[LEGGI le statistiche complete sui traffici dei porti italiani sul sito di Assoporti](#)

N.C.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, March 15th, 2022 at 10:30 am and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.